

2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza (“bullet”);
- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell’Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: Investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L’emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell’art. 2412 cod. civ.), i quali risponderanno dell’eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell’art. 2412, comma 2, cod. civ..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono un “Cross Currency Swap” e un “Amortizing swap transaction”. Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione, i cui elementi caratterizzanti sono illustrati nella relazione sulla gestione.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall’art. 2427-bis c.c. in tema di fair value degli strumenti finanziari:

Cross currency interest rate swap: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d’inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un cross currency (scambio di valute) e di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse).

Attraverso la componente cross currency AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all’emissione del prestito obbligazionario. E’ stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario, pertanto l’emissione dell’obbligazione è stata trasformata in euro e l’importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente interest rate swap, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell’obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e

paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Amortizing swap transaction: contratto derivato stipulato con Merrill Lynch Capital Markets Bank Limited (Irlanda): data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Il contratto si compone di un interest rate swap (scambio di tassi di interesse) e del "Sinking Fund".

La componente interest rate swap è speculare a quella del contratto Cross currency interest rate swap: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

"Sinking Fund": AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario. A fronte di ogni versamento semestrale da parte di AQP, Merrill Lynch si è impegnata a depositare un pari importo di titoli di debito, scelti fra una lista concordata all'atto della stipula del contratto ("eligible securities") in un conto titoli collaterale ("collateral account"), tenuto da Merrill Lynch e costituito in pegno a favore di AQP.

I titoli che possono essere depositati appartengono a quattro categorie con caratteristiche prefissate. La discrezionalità di scelta da parte di Merrill Lynch dei titoli da depositare volta per volta nel "collateral account" è limitata da specifici limiti di concentrazione che prevedono almeno il 30% di "titoli di debito governativi" ed un massimo del 70% di titoli di debito emessi da Enti locali e "corporate", in portafoglio a fine semestre.

AQP garantisce il rischio di credito di tali titoli impegnandosi a versare la differenza tra il valore iniziale e quello di mercato successivo all'eventuale verificarsi di eventi di tipo creditizio.

Come indicato nella relazione sulla gestione, con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la ristrutturazione dei sopramenzionati contratti derivati. Gli aspetti salienti della ristrutturazione sottoscritta sono i seguenti:

- Rimodulazione dei due contratti in un unico documento contrattuale che si compone di tre componenti:
 - 1) Cross-currency swap;
 - 2) Interest rate swap;
 - 3) Credit default swap su titoli emessi direttamente dalla Repubblica Italiana (nuovo "sinking fund").

Rispetto ai contratti precedenti l'unica variazione riguarda la rimodulazione del rischio di credito del "sinking fund". Infatti, le prime due componenti sono identiche a quelle presenti nei vecchi contratti con l'unica differenza di essere state accorpate in un unico contratto.

- La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dalla data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limiterà esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch sostituirà a breve i titoli attualmente presenti nel "collateral account" (tra cui come sopra descritto anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che saranno concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

- I costi in capo ad AQP derivanti dalla predetta transazione con ristrutturazione dei derivati e sostituzione dei titoli costituenti il “sinking fund” nei termini sopra descritti sono stati solo in parte sostenuti da AQP.

Pertanto, alla luce dell'accordo transattivo sottoscritto, la Società ha ritenuto di lasciare invariato l'accantonamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007, pari a 13,1 milioni di euro, considerato congruo in relazione ai costi di ristrutturazione a carico di AQP sopra descritti e alle spese accessorie previste.

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente “sinking fund” riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana. Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti “Cross-currency swap” e “Interest rate swap”.

Si riepilogano infine le informazioni sul “fair value” al 31 dicembre 2008 dei derivati ante ristrutturazione. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal Credit Derivative Report di fine dicembre 2008 predisposto da Merrill Lynch :

Cross currency swap: (60.835)

Amortizing swap transaction: 4.782

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Totale	Saldo al 31/12/2008			Saldo al 31/12/07	
		Scadenze in anni			Totale oltre 1 anno	
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5		
Gruppo Banca Roma	128.293	9.784	43.835	74.674	118.509	137.648
Conti correnti bancari	150.000	150.000	-	-	-	150.000
Totale	278.293	159.784	43.835	74.674	118.509	287.648

La voce conti correnti bancari si riferisce all'importo utilizzato del nuovo finanziamento revolving a breve termine, stipulato nel mese di giugno 2007 per l'importo massimo di Euro 300 milioni e della durata di 18 mesi rinnovabili per altri 18 esercitando una “term out option”.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono stati stipulati n°2 contratti derivati del tipo “Swap”, con finalità di copertura, connessi al nuovo finanziamento. Uno dei 2 derivati si è chiuso il 17 dicembre 2008.

Di seguito forniamo il dettaglio del contratto sottoscritto ed ancora in essere al 31 dicembre 2008:

Controparte	Nozionale	Fair Value	Data iniziale	Data scadenza	Tipologia dell'operazione	Rischio finanziamento sottostante
Barclays Bank PLC	150.000	(4.027)	11.06.2007	25.06.2010	IRS Strutturato	Rischio di tasso
Totale	150.000	(4.027)				

Il fair value di tale contratto derivato evidenzia complessivamente un valore negativo collegato essenzialmente all'andamento straordinario dei tassi ridotti per contenere l'eccezionale crisi mondiale scoppiata da settembre 2008.

Non si è ritenuto di stanziare alcun fondo rischi che tenga conto della perdita derivante dalla valutazione al fair value del derivato in quanto lo stesso ha natura di strumento di copertura.

Si noti che tale contratto è stato ristrutturato a condizioni migliorative per AQP nel corso del mese di marzo 2009.

Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2007	Rimborsi 2008	Debito al 31/12/2008
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	137.648	(9.355)	128.293
Totale		202.291		137.648	(9.355)	128.293

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma, è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536 %, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2007 per le rate scadute al 31 marzo 2008 ed al 30 settembre 2008 per complessive Euro 9.355 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Debiti verso altri finanziatori – I debiti verso altri finanziatori, pari a circa Euro 66.256 mila (Euro 51.234 mila al 31 dicembre 2007), si sono incrementati per Euro 15.022 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incremento per ulteriori anticipazioni erogate nel 2008 dagli Enti finanziatori per Euro 20.041 mila a fronte di lavori da eseguire ;
- pagamento di debiti per rendicontazione di alcuni lavori finanziati per Euro 4.924 mila;
- riduzione di Euro 95 mila per il pagamento delle rate di capitale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti.

I debiti al 31 dicembre 2008 si riferiscono a finanziamenti residui per opere non ancora realizzate, con conseguenti disponibilità vincolate, nonché a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per IVA) con la rendicontazione finale dei lavori appaltati.

I debiti verso altri finanziatori includono, inoltre, il debito residuo di circa Euro 455 mila per un mutuo erogato in anni precedenti dalla Cassa Depositi e Prestiti al tasso del 7,5%. Tale mutuo è rimborsabile in n. 70 rate semestrali ed ha scadenza nel 2012. La quota esigibile entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 101 mila, quella scadente oltre l'esercizio ammonta a Euro 354 mila.

Acconti – La voce, pari a circa Euro 13.599 mila (Euro 21.053 mila al 31 dicembre 2007), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per lavori di costruzione ed allacciamento di impianti idrici e fognari. Il decremento è essenzialmente collegato ai seguenti fenomeni:

- modifica della procedura di costruzione allacci attuata a favore dell'utente che ha portato all'eliminazione degli anticipi sui lavori da eseguire;
- storno di anticipi di anni precedenti e dei relativi crediti iscritti nell'attivo in seguito ad una generale bonifica di crediti e debiti svolta in occasione della migrazione dei partitari sul nuovo sistema informativo SAP ISU.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso fornitori	78.671	49.128	29.543	60,13%
Debiti verso forn. per lav. finanziati	284	334	(50)	(14,97%)
Debiti verso profess. e collab. occas.	146	603	(457)	(75,79%)
Fatture da ricevere	117.670	97.068	20.602	21,22%
Debiti verso altre imprese	12	772	(760)	(98,45%)
Debiti verso fornitori per interessi	2.657	1.456	1.201	82,49%
Totale	199.440	149.361	50.079	33,53%

Tale voce rispetto al 31 dicembre 2007 risulta incrementata di Euro 50.079 mila in seguito principalmente all'aumento degli acquisti per investimenti nel corso del 2008.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Società controllate				
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l	4.318	2.663	1.655	62,15%
Pura Depurazione s.r.l	5.620	-	5.620	100,00%
Cons.Ghadames Zwara in liquidazione	-	177	(177)	(100,00%)
Totale controllate	9.938	2.840	7.098	249,93%

I debiti nei confronti della controllata AQP Potabilizzazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione di quattro impianti di potabilizzazione, sollevamento e condotta premente Camastra, discarica Sinni.

I debiti nei confronti della controllata Pura Depurazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione degli impianti di depurazione affidati alla controllata.

Debiti tributari – La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.967	2.032	(65)	(3,20%)
Imposta sostitutiva su rivalutazione	1.170	-	1.170	100,00%
IVA	3.312	3.599	(287)	(7,97%)
Altri minori	48	145	(97)	(66,90%)
Totale	6.497	5.776	721	12,48%

Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di circa Euro 721 mila essenzialmente per il debito per imposta di sostitutiva sulla rivalutazione dei fabbricati effettuata al 31 dicembre 2008.

Il debito per IVA pari ad Euro 3.312 mila è relativo ad IVA in sospensione.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Ammontano al 31 dicembre 2008 a Euro 3.446 mila (Euro 3.853 mila al 31 dicembre 2007). Tale voce si riferisce a debiti verso INPS per Euro 1.934 mila (Euro 2.183 mila al 31 dicembre 2007), a contributi su ferie maturate e non godute e per altre competenze maturate per Euro 950 mila (Euro 1.145 mila al 31 dicembre 2007) ed a debiti verso altri Enti Previdenziali per Euro 562 mila (Euro 525 mila al 31 dicembre 2007).

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.198	5.880	(682)	(11,60%)
Depositi cauzionali	21.139	21.139	0	0,00%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	8.168	7.503	665	8,86%
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	13.418	15.035	(1.617)	(10,75%)
Altri	1.048	1.271	(223)	(17,55%)
Totale	48.971	50.828	(1.857)	(3,65%)

Tale voce si è decrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di circa Euro 1.857 mila principalmente per l'effetto dei seguenti aspetti:

- diminuzione dei debiti verso Comuni per Euro 1.617 mila;
- diminuzione dei debiti verso il personale per Euro 682 mila.

I debiti verso il personale al 31 dicembre 2008 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti. Il decremento rispetto al 31 dicembre 2007 è dovuto alla diminuzione delle ferie maturate e non godute e degli straordinari collegata ad una migliore gestione delle risorse.

La voce “depositi cauzionali” accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I debiti verso utenti per somme da rimborsare includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2008 ed in precedenti esercizi per lavori di allaccio alle reti idriche e fognarie.

I debiti verso Comuni per somme fatturate ammontano a circa Euro 13.418 mila e sono relativi essenzialmente a somme rimosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo (pari a circa Euro 2 milioni al 31 dicembre 2008).

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2008, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	-	250.000	250.000
Debiti verso banche	43.835	74.674	118.509
Debiti verso altri finanziatori	354	-	354
Totale	44.189	324.674	368.863

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2008.

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Fino al 5%	278.293	287.648	(9.355)	(3,25%)
Dal 5% al 7,5%	250.000	250.000	0	0,00%
Dal 7,5% al 10%	455	550	(95)	(17,27%)
Totale	528.748	538.198	(9.450)	(1,76%)

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario, mutui ed il debito verso enti finanziatori relativo al mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti.

RATEI E RISCOINTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2008 tale raggruppamento è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14° mensilità	1.928	1.876	52	2,77%
- Interessi passivi su mutui	1.471	1.569	(98)	(6,25%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	193	279	(86)	(30,82%)
- Altri ratei minori	119	87	32	36,78%
Totale ratei annuali	3.711	3.811	(100)	(2,62%)
Risconti pluriennali				
- Quota attualizzazione contributo ex L.398/98	32.920	38.960	(6.040)	(15,50%)
altri minori	744	775	(31)	(4,00%)
Totale risconti pluriennali	33.664	39.735	(6.071)	(15,28%)
Totale ratei e risconti	37.375	43.546	(6.171)	(14,17%)

La voce risulta decrementata rispetto al 31 dicembre 2007 per Euro 6.171 mila essenzialmente per la quota d'interessi relativi al contributo ex L. 398/98.

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2008 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione – Tale voce ammonta a Euro 2.041.078 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi Speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 141/99.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.399.408	1.390.510	8.898	0,64%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	44.588	43.245	1.343	3,11%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	152.730	152.730	-	0,00%
Totale	2.041.078	2.030.837	10.241	0,50%

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 di Euro 10.241 mila.

Versamenti da effettuare per ammortamento del Prestito obbligazionario – Si rimanda al commento riportato nell'apposito paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie.

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce alle fideiussioni bancarie prestate dalla Società prevalentemente per forniture di servizi. Tale voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2007 per Euro 105 mila per una fideiussione prestata a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A..

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**Contestazioni da parte dell'A.A.T.O. Puglia riguardanti le tariffe del servizio idrico integrato**

Nell'ottobre 2006 l'AATO Puglia ha reso noto uno studio nel quale valutava che nel periodo 2003-2005 AQP aveva ottenuto maggiori ricavi per circa 83,4 milioni di Euro, richiedendo che AQP ne facesse rimborso all'utenza. Tale maggiore ricavo deriverebbe, ad avviso dell'AATO, dalla differenza tra la tariffa prevista nel Piano d'Ambito e quella ricostruita a consuntivo sulla base dei parametri previsti nel Metodo Normalizzato. Nello stesso mese le Associazioni dei Consumatori hanno inviato ad AQP un atto di diffida a restituire agli utenti i maggiori importi percepiti.

Nel mese di novembre 2006 AQP ha inviato all'AATO uno studio, redatto da autorevoli esperti di settore, che ha ribaltato le conclusioni dell'AATO valutando che, nel periodo oggetto di analisi, AQP ha percepito minori ricavi per circa 7,3 milioni di euro.

Nei primi mesi del 2007 si sono susseguiti il ricorso al TAR Puglia della Federconsumatori a riguardo del quale lo stesso TAR, con sentenza n. 314 del 31 gennaio 2007, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, e il ricorso di AQP, sempre innanzi al TAR Puglia (ricorso n. 183/2007), con il quale il Gestore ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti assunti dall'AATO in materia tariffaria relativamente agli anni 2003-2005. Successivamente AQP ha anche proposto motivi aggiunti avverso ulteriori provvedimenti dell'AATO con i quali l'Autorità, in luogo del rimborso in favore degli utenti, proponeva di procedere a compensazione.

Con i provvedimenti impugnati l'AATO ha dapprima chiesto il "rimborso" e successivamente, invece, la "compensazione" dei ricavi che, secondo l'analisi svolta dall'Autorità, risulterebbero essere stati percepiti indebitamente.

Tali provvedimenti sono stati impugnati da AQP, con ricorso e motivi aggiunti, poiché viziati di legittimità sotto più aspetti.

In sintesi, AQP, oltre a ritenere infondato il presupposto da cui l'Autorità muove le proprie contestazioni, avendo piuttosto diritto ad un incremento tariffario per circa € 7,3 milioni, sostiene che comunque l'eventuale mancato bilanciamento tra costi di investimento e i ricavi conseguiti non rende le tariffe applicate illegittime, ma fonda la giusta potestà di rideterminazione della tariffa per gli anni successivi e l'obbligo di attuazione degli investimenti, fermo restando il diritto del Gestore di conseguire in ciascun anno di gestione l'equilibrio economico-finanziario (principio del "ciclo invertito").

Nel maggio 2007, l'AATO ha avviato la verifica della tariffa applicata nel 2006 sulle stesse basi seguite per il triennio 2003-2005, sebbene nel 2006, su iniziativa di AQP, non sia stata applicata la tariffa prevista nel Piano d'Ambito, nelle more che l'AATO procedesse alla sua revisione.

Con delibera n. 1 del 18 febbraio 2008 l'AATO ha approvato in via definitiva le proprie risultanze istruttorie e dato conclusione al procedimento in sede assembleare, confermando l'assunto di un maggior ricavo a favore di AQP per il triennio 2003-2005 di circa € 83,4 milioni. Tuttavia l'Autorità ha anche riconosciuto l'applicabilità al caso di specie del principio, sostenuto da AQP, del "ciclo invertito". Sulla base di tale principio, nessun rimborso è dovuto agli utenti e il mancato bilanciamento nell'unità di tempo tra costi di investimento e tariffe non porta alla revisione delle tariffe già applicate che sono e rimangono a tutti gli effetti legittime, ma conduce a stabilire la giusta pretesa al successivo scomputo dalla tariffa futura delle somme relative al mancato bilanciamento accertato, fermo il diritto del Gestore di conseguire per ogni anno di gestione l'equilibrio economico finanziario.

Con la delibera n. 2/2008, l'AATO Puglia riguardo all'esercizio 2006 contesta al Gestore un ulteriore scostamento a proprio vantaggio di Euro 11,8 milioni.

Infine, con la delibera n. 3/2008, l'Autorità riconosce al Gestore un recupero dello scostamento per Euro 6,7 milioni e, pertanto, individua (a carico del Gestore) quale valore definitivo di indebita remunerazione rispetto a quanto al medesimo riconoscibile in termini di costi e investimenti realmente sostenuti negli anni dal 2003 al 2007 la somma complessiva di Euro 88,5 milioni.

Anche avverso tali ultimi atti, AQP ha esteso l'impugnazione con ricorso iscritto al n. 647/2008 dinnanzi al Giudice amministrativo, deducendo, in via derivata, (rispetto al ricorso al TAR Puglia – Bari, rgn 183/2007) l'illegittimità dei medesimi per i vizi già a suo tempo prospettati, oltre che per motivi autonomi, anche in base alle ulteriori considerazioni tecniche e metodologiche che il consulente tecnico di AQP indicherà in relazione al metodo tariffario applicabile.

I ricorsi al TAR Bari n. 183 del 2007 ed il 647 del 2008 sono stati decisi rispettivamente con le sentenze n. 2710 e 2819 del 2008, con le quali il giudice Amministrativo ha dichiarato la propria incompetenza e rinviato la controversia all'arbitrato rituale come disposto dall'art. 34 della clausola compromissoria contenuta nella convenzione di gestione del servizio idrico integrato del 30 settembre 2002 stipulato tra AQP ed AATO.

Avverso le sentenze del TAR, avendo AQP prospettato in quella sede questioni che attengono ai profili discrezionali e pubblicistici dell'articolazione tariffaria, sono stati proposti:

- regolamento di competenza mediante ricorso per cassazione, r.g.n. 610/2009 (avverso la sentenza del TAR n. 2819) e n. 609 (avverso la sentenza del TAR n. 2710), la cui discussione è prevista, con ogni probabilità, per fine anno;
- appello al Consiglio di Stato, chiedendo la riforma della sentenza con rinvio al TAR, r.g.n. 1133/2009 (sulla sentenza n. 2710 cit) e r.g.n. 1134/2009 (sulla sentenza n. 2819 cit.).

L'udienza di discussione del merito di tali ricorsi non è stata ancora fissata.

Dalla definizione dei contenziosi pendenti innanzi alla Corte di Cassazione o al Consiglio di Stato comunque non conseguirà alcuna accertamento di credito/debito da parte di AQP verso l'AATO o l'utenza, bensì solo la definizione del "giudice competente" a dirimere la controversia tra la parti.

L'AATO, con nota n. 3736 del 19.12.2008, ha inoltre contestato ad AQP per il triennio 2003-2007 di aver accertato a conclusione del procedimento maggiori ricavi per complessivi Euro 98,6 milioni, in luogo degli originari Euro 88,5 milioni. Anche avverso tale provvedimento è stato proposto ricorso al TAR Bari n. 322/2009. La definizione di tale ultimo ricorso necessita che siano decisi gli antecedenti logici di cui al regolamento di competenza ed al ricorso in appello al Consiglio di Stato. All'esito di questi potrà essere ragionevolmente deciso dal TAR il nuovo ricorso n. 322/2009.

AQP, sulla base dei pareri dei legali incaricati e dei risultati delle analisi svolte anche attraverso organismi di ricerca indipendenti, conferma la legittimità delle tariffe applicate e ritiene che nessun rimborso o compensazione in favore degli utenti sia dovuto.

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2008 raffrontati con quelli del 2007.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	317.602	316.346	1.256	0,40%
Costruzione, manutenzione allacci e tronchi	6.922	6.707	215	3,21%
Competenze tecniche	298	159	139	87,42%
Ricavi consortili	589	560	29	5,18%
Altri ricavi	140	21	119	566,67%
Totale ricavi per prestazioni	325.551	323.793	1.758	0,54%

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un leggero incremento grazie al recupero della fatturazione per diverse posizioni fognarie, alla sostituzione dei contatori di alcuni grandi utenti, dei contatori fermi, illeggibili ed obsoleti.

I ricavi consortili si riferiscono essenzialmente all'attività svolta nell'ambito della partecipata Depurazione Trentino centrale s.c.a.r.l..

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	205.072	204.043	1.029	0,50%
Depurazione liquami	65.558	65.523	35	0,05%
Servizio fogna per allontanamento liquami	46.712	46.780	(68)	(0,15%)
Costruzione e manutenzione tronchi acqua e fogna	5.098	5.006	92	1,84%
Costruzione e manutenzione allacci acqua e fogna	1.824	1.701	123	7,23%
Competenze tecniche	298	159	139	87,42%
Altri	989	581	408	70,22%
Totale	325.551	323.793	1.758	0,54%

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 11.771 mila (Euro 9.603 mila al 31 dicembre 2007) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 1.843 mila (Euro 1.132 mila al 31 dicembre 2007);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione per Euro 917 mila (Euro 901 mila al 31 dicembre 2007) e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 597 mila;
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 8.414 mila (Euro 7.571 mila al 31 dicembre 2007).

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Canoni di attraversamento	104	92	12	13,04%
Fitti attivi	143	149	(6)	(4,03%)
Contributi per costruzioni impiantini ed altri minori	26.458	20.727	5.731	27,65%
Rimborsi	3.537	6.831	(3.294)	(48,22%)
Eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi	5.438	2.410	3.028	125,64%
Ricavi diversi	5.728	4.624	1.104	23,88%
Totale	41.408	34.833	6.575	18,88%

I contributi di allacciamento rappresentano il costo una tantum che l'utente deve sostenere in aggiunta al costo variabile supportato per i consumi. Nel 2008 i contributi per costruzioni allacciamenti si sono incrementati di circa Euro 5,7 milioni per effetto di maggiori lavori effettuati rispetto al 2007.

La voce "ricavi diversi" comprende ricavi relativi al riaddebito ad Acquedotto Lucano S.p.A. dei costi diretti di potabilizzazione e subdistribuzione.

La voce "rimborsi" comprende l'addebito agli utenti morosi delle spese sostenute per attività di recupero crediti per Euro 339 mila. Tale voce nel 2007 ammontava a Euro 5.580 mila per effetto dell'addebito dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35) e dalle condizioni generali di fornitura (art. 9). Si è trattato di un addebito massivo di tutte le spese sostenute per gli utenti morosi. L'addebito in fattura di queste spese ha inteso sanzionare, in maniera ancora più incisiva, comportamenti non in linea con le norme che regolano il contratto di somministrazione. A partire dal 2007 con

sistematicità la società fattura trimestralmente agli utenti morosi le spese di recupero crediti sostenute nel periodo.

La voce “eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi” comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2007 e rilevatisi esuberanti nel 2008 a seguito del normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime sussidiarie di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2008 risultano così costituiti:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	6.846	6.024	822	13,65%
Materiale per costruzione allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	12.686	13.500	(814)	(6,03%)
Altri acquisti minori	1.957	1.847	110	5,96%
Totale	21.489	21.371	118	0,55%

La voce in oggetto è sostanzialmente in linea con il 2007.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2008 risulta così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti	102.858	100.342	2.516	2,51%
Smaltimento rifiuti e fanghi	6.064	8.542	(2.478)	(29,01%)
Spese per energia	77.143	65.071	12.072	18,55%
Spese consulenze tecniche e consulenze varie	1.039	1.359	(320)	(23,55%)
Spese legali e consulenze amministrative e fiscali	2.778	3.005	(227)	(7,55%)
Spese commerciali	1.138	2.125	(987)	(46,45%)
Spese di pubblicità e propaganda	110	65	45	69,23%
Manutenzione immobilizzazioni	1.515	1.082	433	40,02%
Spese telefoniche e linee EDP	1.926	1.576	350	22,21%
Assicurazioni	6.105	6.258	(153)	(2,44%)
Spese di rappresentanza	87	118	(31)	(26,27%)
Spese di vigilanza, pulizia e facchinaggio	3.364	3.072	292	9,51%
Spese di formazione, buoni pasto, ricerca del personale e sanitarie	2.555	2.772	(217)	(7,83%)
Spese per prestazioni varie	1.200	1.113	87	7,82%
Compensi per riscossioni	3.738	3.159	579	18,33%
Spese lettura ottica	1.816	1.272	544	42,77%
Totale	213.436	200.931	12.505	6,22%

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2007 per circa Euro 12.505 mila essenzialmente per l'effetto combinato di :

- incremento della voce “oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione e reti” per Euro 2.516 mila dovuto principalmente all'effetto dei seguenti eventi:
 - aumento dei costi per canoni di conduzione degli impianti di depurazione ed espurgo per Euro 2,9 milioni;
 - aumento dei costi per manutenzioni reti interne ed esterne per Euro 1,4 milioni;

- decremento oneri acqua all'ingrosso ed altri costi minori per Euro 1,8 milioni.
- decremento delle spese per smaltimento rifiuti e smaltimenti fanghi di potabilizzazione e depurazione per Euro 2.478 mila collegato a :
 - decremento dei costi di smaltimento connesso all'ottimizzazione degli interventi di massima urgenza;
 - incremento costi per smaltimenti fanghi di depurazione e potabilizzazione.
- incremento significativo delle spese per energia per circa Euro 12.072 mila collegato sia all'aumento dei prezzi unitari che all'incremento consumi a causa dell'emergenza idrica e dell'assunzione in gestione di nuovi impianti di depurazione;
- decremento delle spese commerciali per circa Euro 987 mila.

Nella voce spese legali e consulenze amministrative e fiscali, sono inclusi i compensi all'Amministratore Unico per Euro 328 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 188 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2008 risulta così dettagliata:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	857	764	93	12,17%
Canoni e affitto locali	1.385	1.263	122	9,66%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	2.790	2.318	472	20,36%
Canoni di leasing	-	21	(21)	(100,00%)
Totale	5.032	4.366	666	15,25%

La voce in oggetto risulta incrementata di circa Euro 666 mila per l'aumento dei costi di noleggio attrezzatura pozzi collegato alla crisi idrica 2008 che ha richiesto l'apertura di nuovi pozzi.

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi pari a Euro 74.220 mila (Euro 76.286 mila nel 2007) è composta:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Salari e stipendi	52.498	52.609	(111)	(0,21%)
Oneri sociali	14.354	14.436	(82)	(0,57%)
Trattam. fine rapporto	4.088	4.093	(5)	(0,12%)
Trattam quiescenza	389	435	(46)	(10,57%)
Altri costi del personale	2.891	4.713	(1.822)	(38,66%)
TOTALE	74.220	76.286	(2.066)	(2,71%)

Il costo del personale, rispetto al 2007, si è decrementato di circa Euro 2.066 mila. Tale decremento è collegato essenzialmente alla diminuzione dei costi per incentivo all'esodo e alla diminuzione di ferie e straordinari.

Il costo unitario del personale risulta invariato rispetto al 2007.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	11.677	8.009	3.668	45,80%
Ammortamento immobiliz. Materiali	10.406	8.789	1.617	18,40%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32	28	4	14,29%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.941	4.073	1.868	45,86%
Svalutazioni interessi di mora	2.239	727	1.512	207,98%
Totale	30.295	21.626	8.669	40,09%

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2008 è così composta:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Perdite su crediti	1.038	315	723	229,52%
Imposte e tasse non sul reddito	957	596	361	60,57%
Canoni e concessioni diverse	876	437	439	100,46%
Contributi prev.inps	34	31	3	9,68%
Oneri di utilità sociali	313	279	34	12,19%
Abbonamenti giornali e riviste	38	27	11	40,74%
Oneri AATO	-	2.549	(2.549)	(100,00%)
Altre spese	1.089	524	565	107,82%
Totale	4.345	4.758	(413)	(8,68%)

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto al 2007 per Euro 413 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- incrementato delle imposte di registro dovuto all'incremento di costi per gare di investimento e per atti legali trascritti;
- incremento perdite su crediti collegati a transazioni con assicurazioni;
- decremento oneri AATO che non possono essere imputati sulla tariffe del SII come prescritto dal comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche con delibera n. 1/2008.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari

Tale voce al 31 dicembre 2008 risulta così composta:

Proventi	2008	2007	Variazione	%
Dividendi	1	173	(172)	(99,42%)
Totale proventi da partecipazioni	1	173	(172)	(99,42%)
Interessi attivi su crediti vari	563	206	357	173,30%
Interessi su c/c	17.391	11.215	6.176	55,07%
Differenziale derivati su obbligazione	2.355	4.594	(2.239)	(48,74%)
interessi di mora su consumi	9.384	7.818	1.566	20,03%
Totale altri proventi	29.693	23.833	5.860	24,59%
Totale proventi finanziari	29.694	24.006	5.688	23,69%

Oneri	2008	2007	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(14.480)	(7.893)	(6.587)	83,45%
Interessi passivi obbligazioni	(13.234)	(16.260)	3.026	(18,61%)
Interessi su mutui	(39)	(46)	7	(15,22%)
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	(27.753)	(24.199)	(3.554)	14,69%
altri oneri	(20)	(84)	64	(76,19%)
interessi di mora	(1.321)	(7)	(1.314)	18771,43%
Totale interessi e oneri finanziari	(29.094)	(24.290)	(4.804)	19,78%
Utili e perdite su cambi	211	(6)	217	(3616,67%)
Totale proventi e oneri	811	(290)	1.101	(379,66%)

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari si è incrementato rispetto al 2007 sostanzialmente per:

- maggiori interessi di mora attivi su consumi;
- maggiori interessi attivi su conti correnti che compensano i maggiori interessi passivi pagati sul finanziamento in pool.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2008 comprende:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Sopravvenienze attive	8.526	6.037	2.489	41,23%
Plusvalenze per alienazione	375	2.214	(1.839)	(83,06%)
Totale	8.901	8.251	650	7,88%

La voce sopravvenienze attive comprende essenzialmente lo storno di stanziamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti.

Oneri

Tale voce al 31 dicembre 2008 comprende:

Descrizione	2008	2007	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	(38)	(18)	(20)	111,11%
Sopravvenienze passive deducibili	(161)	(2.172)	2.011	(92,59%)
Sopravvenienze passive non deducibili	(8.188)	(2.907)	(5.281)	181,66%
Sopravvenienze per rimborso Iva ed arrotondamenti euro	(90)	(159)	69	(43,40%)
Totale	(8.477)	(5.256)	(3.221)	61,28%

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

Imposte sul reddito del esercizio

La voce è composta da imposte correnti riferite ad IRAP per Euro 4.975 mila ed a d IRES per Euro 6.262 mila . L'effetto complessivo delle imposte anticipate e differite ammonta a Euro 4.918 mila.

Descrizione	2008	2007
Risultato prima delle imposte	16.394	25.308
Aliquota IRES	27,5%	33,0%
Imposte teoriche	4.508	8.352
Totale costi indeducibili	3.139	1.724
Totale costi deducibili negli esercizi futuri	5.255	7.696
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(4.092)	(18.460)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(1.982)	(2.339)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	1.131	857
Perdite esercizi precednti	(2.222)	(2.170)
Utilizzo predite pregresse in consolidato fiscale	525	-
IRES dell'esercizio (A)	6.262	-
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	38,2%	0,0%
IRAP (B)	4.975	5.299
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	11.237	5.299
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	68,5%	20,9%

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del 1 comma dell'art. 2447 bis c.c.

Bari, 27 maggio 2009

L'Amministratore Unico
Ivo Monteforte